

IL CASO

Carraro: «Il Comune mi sta perseguitando»

Il proprietario di villa Menegozzi: «Oltretutto tra cause e perizie sta sprecando soldi di tutti»

D AVIANO

Perseguitato dal Comune. Così si sente Bruno Carraro, proprietario di palazzo Menegozzi. L'imprenditore afferma che, dopo l'acquisto dell'immobile, «trascurato da 50 anni e ridotto in precarie condizioni, sono iniziati i miei guai. Il Comune ha esercitato il diritto di prelazione, tant'è che mi sono rivolto al Tar, che mi ha dato ragione. Per il fatto di aver esposto le bandiere dopo quel pronunciamento, il Comune mi ha irrogato una sanzione amministrativa».

La ricostruzione delle sue peripezie non finisce qui: il Municipio ha fatto appello al consiglio di Stato, «ma poi l'amministrazione ha lasciato perdere la causa e il palazzo è diventato definitivamente di mia proprietà, mentre il Comune ha speso in oneri legali, interessi e consulenze 150 mila euro». Carraro ricorda di aver sempre collaborato col Comune per una serie di eventi in maniera gratuita, rice-



Palazzo Menegozzi, il proprietario si sfoga contro il Comune

vendo, come ringraziamento, «l'esproprio del parco dopo che l'ho bonificato investendo 380 mila euro». In sede di stima, «un dottore agronomo e un geometra l'hanno valutato 1,2 milioni, e ora il Comune spenderà altri 52 mila euro per la nuova terna di tecnici, oltre a 16 mila euro per impugnare l'esito».

Carraro si sente perseguitato dal sindaco in un momento nel quale «le aziende andrebbero salvaguardate, considerando per altro che lavorano nel gruppo Domovip centinaia di persone. Tuttora sto subendo un continuo accanimento anche verso i miei clienti e i partecipanti alle varie manifestazioni culturali

organizzate nel palazzo, sanzionandoli con multe per sosta prolungata».

L'imprenditore comunica inoltre che il sindaco ha chiesto all'Istituto delle **villavevene** tutta la documentazione contabile sui lavori nel palazzo, «di sicuro per passare il tutto alla Procura come se fossero stati fatti chissà quali artifizi. In questi giorni mi è arrivata anche la richiesta di un'ispezione da parte dei vigili incaricati dal sindaco. Si comporta – continua – come se gli avessi fatto un torto, non rendendosi conto che ho solamente fatto il bene di Aviano».

Si rivolge, quindi, direttamente a Del Cont Bernard, «che quando è ospite a casa mia usa parole positive che non sempre coincidono con i fatti. Non so dove voglia arrivare. Ascolti, piuttosto, i cittadini di Aviano, ad esempio con un referendum». Da parte sua, Carraro si tutelerà «con tutte le forze in ogni sede legale». (d.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

